



Si è svolta a Roma, dal 6 al 9 ottobre 2016, presso la Casa del Cinema (a Villa Borghese) la prima edizione dell'Aqua Film Festival

Acqua e Cinema uniti da una simbiosi pura, con la prima edizione dell'Aqua Film Festival 2016



Maurizio Abbati

Il progetto, sostenuto dalla Fondazione Alberto II di Monaco, è un insieme di opere cinematografiche sul tema dell'Acqua e dei suoi legami con lo sport, la cultura, la scienza, la moda, le arti. A crearlo Eleonora Vallone, attrice, giornalista ed esperta di metodiche in acqua. Tutti gli eventi e il concorso cinematografico, sono stati patrocinati, tra gli altri, da: UNESCO, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e del Territorio, Ministero della Pubblica Istruzione, Marina Militare, Università Europea di Roma, Università Tor Vergata, ANCI, Marevivo.



“Niente è più soffice e flessibile dell'acqua, niente gli può resistere”.
È di Lao Tzu, leggendario filosofo cinese, questa citazione che ci parla di una risorsa preziosa, troppo spesso trascurata o mal gestita dall'uomo: l'ACQUA. Allora come oggi, è necessario sensibilizzare l'opinione pubblica e, soprattutto, le nuove generazioni sulla sua importanza. E di questo ne è convinta **Eleonora Vallone**. Figlia d'arte - il padre era il famoso attore e regista Raf Vallone, ndr - ha sperimentato numerose attività professionali: attrice, pittrice, stilista, autrice musicale e giornalista. Ma è con l'acqua che scopre una grande passione, oltre a rappresentare anche una tappa fondamentale della sua vita! *“Non pongo mai limite alle cose belle. Quello che sono ora è frutto delle mie scelte”* ci confessa Eleonora. Erede di una famiglia di attori e autori, la Vallone è entusiasta di questa esperienza: *“Ciò che ho fatto nella mia 'prima vita', quando recitavo, si è interrato bruscamente a seguito di una grave incidente stradale, qualche anno fa. Poi il risveglio dal coma, il recupero del trauma e la necessità di riconquistare i sensi. Fu per questo che iniziai a fare esercizi in acqua. In pratica, sposai l'elemento acqua sia fisicamente che mentalmente. Essa rappresenta la mia seconda vita, la mia 'seconda madre'”.*

Inizia così un serio percorso di formazione che la porta a creare, per prima in Italia, una nuova disciplina brevettata: il GymSwim o GymNuoto. Più di tremila esercizi di ginnastica in acqua che vengono riconosciuti ufficialmente dal CONI e dai massimi esperti del settore, a livello internazionale - tra cui la federazione CMAS di Jaques Cousteau, ndr. Diviene, lei stessa istruttrice e scrive cinque libri sull'argomento. *“All'inizio - ricorda Eleonora - molti atleti mi guardavano con curiosità e con un po' di diffidenza. Ma, poi, il successo!”.* E aggiunge: *“sentivo il bisogno di dare spazio alla mia creatività, caratteristica che deriva anche dall'essere del segno dell'Acquario!”.*

D.: Dunque anche l'Aqua Film Festival è frutto della sua natura creativa?

Sì, certo! Da tempo avevo un sogno nel cassetto: poter trasmettere ad un vasto pubblico il mio amore per l'ACQUA. Da qui l'idea di celebrarla attraverso il Cinema con un Film Festival. Con mia grande soddisfazione la Fondazione Alberto II di Monaco ha creduto in me, fin da subito, contribuendo così alla sua realizzazione. E poi tanti riconoscimenti a livello universitario, ministeriale, cinematografico, umanitario tra cui Università Aqua, un'associazione che opera, da qualche anno, per favorire l'accesso all'acqua alle popolazioni più povere. Ho scelto Roma perché, da sempre, la storia della città è legata a questo elemento: i celebri acquedotti, le fontane e i grandi complessi termali, già presenti in epoca romana. Infine Roma è la capitale del Cinema!

D.: Signora Vallone, ci può fare un primo bilancio di questa prima edizione dell'Aqua Film Festival?

È una grande soddisfazione per me essere riuscita a riunire così tante persone e farle riflettere sull'importanza del tema "Acqua": come libertà, valore sacro, sogno, simbolo, benessere. Perciò essa va rispettata e difesa da ogni forma di inquinamento! La qualità delle opere presentate è stata all'altezza, in entrambe le categorie: miglior Corto - cortometraggi della durata massima di 25 minuti, ndr - **Dove l'acqua con altra acqua si confonde** di **Gianluca Mangiasciutti** e **Massimo Loi**; miglior

"Cortino" - mini filmati di 3 minuti, ndr - **Dancing** di **Daniilo Torre**. E sono convinta che sentirete parlare molto presto di loro! E poi tante altre menzioni, alcune create sul momento, come il premio Acqua-Donna. Tutti noi nasciamo in un ambiente acquatico - il liquido amniotico, ndr - per poi ritornare al mare, da adulti. Un ciclo virtuoso da immortalare, che ne dite? Per questo, abbiamo offerto un workshop che ha permesso ai ragazzi di realizzare un video-curriculum vitae, sul tema dell'acqua, con il solo utilizzo dello smartphone. Ebbene sì, nell'Era dei selfie ho voluto rivolgere l'obiettivo a quello che ci sta intorno piuttosto che a noi stessi. D'altronde Acqua e Cinema sono uniti da una simbiosi pura: la dinamicità del movimento dell'acqua, ma anche dello scorrere della pellicola! Grande è stata la partecipazione di studenti di ogni età e religione.

D.: Si ritiene soddisfatta della prima edizione di questa kermesse dedicata all'elemento Acqua?

Absolutamente sì! Ho avuto grandi soddisfazioni e tante emozioni! **Pierre Frola**, monegasco quattro volte campione del mondo di apnea che ha presentato, in anteprima mondiale, un film da lui diretto e una mini-serie, Deep, che lo vede protagonista a fianco di **Caterina Murino**. Indimenticabile è stato l'incontro tra Frola e **Alessia Zecchini**, campionessa italiana di subacquea, un'esaltazione pura del "Mare"! In anteprima italiana: **Océans**, di Jacques Perrin. Un revival: **Grand Bleu** di Luc Besson. E poi una sorpresa: il celebre cantante **Edoardo Gattolero** ha offerto al pubblico un suggestivo film dedicato al suono delle fontane di Roma, musicate da Ennio Morricone, Stelvio Cipriani, Luca Barbarossa e tanti altri. Il pubblico ne è rimasto entusiasta! Grande successo, infine, di partecipanti: sono arrivati mille cinquecento film da tutto il mondo! Alla cerimonia di premiazione si parlavano molte lingue, tra cui l'Islandese e il messicano.

D.: Quali sono i suoi progetti per il futuro?

Grazie all'ottimo rapporto con S.A.S. Alberto II di Monaco e M. Bernard Fautrier, Vicepresidente della Fondazione creata dallo stesso Sovrano, vorrei sviluppare nuovi progetti con loro e forse organizzare nel Principato la seconda edizione dell'Aqua Film Festival, nel 2017, a cui sto già pensando. E poi vorrei promuovere, con la collaborazione dell'ANCI - Associazione Nazionale Comuni Isole Minori ndr - un concorso di filmati girati nelle più belle isole. Come vedete, il mio futuro è indissolubilmente legato all'acqua!



Eleonora Vallone e Pierre Frola



Eleonora Vallone con due manifesti del film "Siluri Umani" (con papà Raf e mamma Elena)



Eleonora Vallone e Paola Gassman



Eleonora Vallone e il regista Ludovico Di Martino (uno dei vincitori)

Frittelle di Cavolfiore

Ingredienti:

- 500 g di cavolfiore bianco
- 70 gr di parmigiano grattugiato
- 2 cucchiaini di farina

- 1 cucchiaino di pane grattugiato
- 2 uova
- 1 spicchio d'aglio

Prezioso

- Sale e pepe q.b.
- Olio per friggere

Le Ricette di Nonna Peppa

Procedimento:
 Pulire il cavolfiore eliminando foglie e gambo centrale. Cuocere le cimette in acqua salata. Una volta lessato scolate e fate raffreddare. In una ampia casseruola versate il cavolo avendo cura di schiacciarlo con una forchetta, unite le uova sbattute amalgamate con la farine e il pane grattugiato, l'aglio e il prezzemolo tritato finemente, sale e pepe q.b.
 Amalgamare il tutto fino ad ottenere un impasto denso e morbido, se l'impasto dovesse risultare troppo morbido aggiungete altro pane grattugiato.
 Con l'aiuto di due cucchiai versate il composto in abbondante olio bollente ma non troppo caldo per evitare che si brucino esternamente restando crude all'interno.
 Una volta cotte adagiate su carta assorbente. Possono essere servite sia calde che fredde.